

II PPES

Il “Piano Pluriennale Economico e Sociale per la promozione delle attività compatibili” ha come scopo disciplinare la promozione delle iniziative sostenibili atte a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale delle popolazioni residenti all’interno del Parco e nei territori adiacenti: i Comuni del Parco. Il PPES ha anche lo scopo di esplicitare e rendere trasparenti, *in primis* ai residenti ed in generale ai portatori di interesse, quali siano le opportunità di sviluppo economico e sociale che lo status di Parco offre al territorio, a fronte dei vincoli che impone. Il PPES, avendo una validità quadriennale, dovrà tenere in considerazione anche i territori dei Comuni di Monchio (PR) e Bagnone (MS) che hanno recentemente attivato le procedure per entrare a far parte del Parco nazionale. Al di là dei confini amministrativi il PPES dovrà allargare la propria visione pianificatrice alla così detta area vasta dei “Parchi di mare e di Appennino” e allo stesso tempo concentrare prioritariamente il proprio agire sui territori dell’alto crinale.

La stesura del PPES sarà realizzata in modo coordinato e contestuale a quella del Piano per il Parco, ma poiché la durata della validità dei due piani è significativamente differente¹, appare evidente che il PPES rappresenta l’ambito dentro il quale vengono definite le tattiche e gli interventi concreti per lo sviluppo locale, mentre le strategie di lungo respiro vengono definite nel Piano per il Parco. In termini pragmatici l’integrazione tra i due piani si concretizza così: il Piano per il Parco fornisce il quadro di analisi del territorio necessario al PPES per definire obiettivi e progetti; il PPES integra il Piano per il Parco con la propria *banca progetti*, che diviene strumento di attuazione di entrambi i piani. L’integrazione della banca progetti del PPES con il Piano per il Parco è anche molto importante ai fini dell’ottenimento di finanziamenti in virtù della priorità nelle graduatorie che deve essere riconosciuta a questi progetti secondo l’art.7 della L.394/91.

La stesura del PPES terrà ovviamente in considerazione anche gli interventi previsti dal Piano di Start Up, che il Parco sta realizzando per facilitare un’efficace e rapida attuazione delle strategie e dei progetti del PPES quando approvato.

La strategia che il PPES deve perseguire è riuscire ad offrire localmente nuove tipologie di occupazione, di aggregazione sociale e di offerta culturale, attraenti e compatibili con le esigenze, la formazione e le aspettative della maggior parte dei residenti ed in particolare dei giovani. L’obiettivo principale del PPES è quindi, perseguire un modello economico e sociale sostenibile capace di rallentare e invertire il flusso migratorio e l’emorragia di risorse umane, vera e principale criticità del territorio del Parco. Da qui la necessità per il PPES di identificare azioni e progetti volti

¹ Il Piano per il Parco ha durata decennale e non sono previsti aggiornamenti, il PPES ha durata quadriennale e ne è previsto un aggiornamento annuale

a costruire un sistema socio-economico del Parco, in cui produzioni, servizi e consumi sono caratterizzati da elevata qualità, da un carattere fortemente innovativo e si trovano prevalentemente all'interno dei confini dei Comuni del Parco e nelle aree immediatamente adiacenti dei Parchi di mare e di Appennino. Al centro del sistema socio economico del Parco l'identità agro-silvo-pastorale e la tutela dell'ambiente devono essere tematiche trasversali, capaci di orientare tutte le forme di sviluppo e non essere rilette a settori specifici o caratterizzate da sole azioni di mantenimento e assistenza.

Il PPES del Parco nazionale Appennino tosco-emiliano dovrà avere i seguenti tratti caratterizzanti: strategico (glo-cale), concertato, operativo e moderno. Dovrà saper cogliere le opportunità offerte dalla società della conoscenza e della comunicazione (era post-industriale) che nei territori montani possono trasformare in punti di forza e competitività l'ambiente e la cultura, valori che nell'ultimo secolo (era industriale) spesso sono stati vissuti dalle popolazioni locali l'uno di ostacolo allo sviluppo economico l'altro di punto di debolezza per incapacità di riconoscerne le potenzialità.

La struttura del PPES del Parco nazionale Appennino tosco-emiliano può essere sinteticamente e provvisoriamente esemplificata in 5 sezioni:

1. **Analisi:** si rileggono, sotto l'aspetto economico e sociale, le conoscenze acquisite nel Piano per il Parco ed effettua un'analisi critica ed un confronto degli strumenti di pianificazione realizzati dalle quattro Province e dalle quattro Comunità Montane per il territorio del Parco Nazionale giungendo ad una sintesi unitaria. Nel PPES per tanto non si intende reiterare un'analisi già svolta, ma cogliere nei documenti di pianificazione vigenti i punti di convergenze e le principali differenze che caratterizzano le quattro aree, evidenziando le possibili connessioni, le carenze da colmare, le sinergie da favorire. In questa sezione verranno anche svolte: l'analisi dei servizi offerti dal Parco; lo studio dei flussi economici e delle condizioni sociali a livello nazionale e continentale dei principali settori di intervento rispetto al quale il PPES vuole operare; la ricognizione, anche attraverso processi partecipativi, dello stato delle problematiche e delle politiche di risposta operanti nelle realtà locali; la ricognizione dei canali di finanziamento disponibili entro l'orizzonte del breve-medio periodo; la verifica delle opportunità di ottenere contributi privati a sostegno dei progetti del Parco.
2. **Definizione di Strategie, obiettivi e target** sulla base dei riscontri della fase di analisi.
3. **Definizione concertata della banca progetti del PPES** redatta dal Ente Parco e dal gruppo di progettisti incaricati in modo concertato con i Comuni, con le Comunità montane e con i principali rappresentanti delle categorie economiche e sociali del territorio. I progetti verranno presentati in schede dettagliate ed operativa pronte per essere candidabili ad eventuali canali di finanziamento o fornire informazioni e stimoli a tutti coloro che leggeranno il Piano.

4. **Definizione delle priorità** della *banca progetti* mediante la valutazione di due principali caratteristiche: la strategicità dell'intervento e la garanzia di efficace e rapida concretizzazione.
5. **Strumenti di attuazione e monitoraggio:** L'efficace attuazione del PPES non è imputabile alla sola capacità di mobilitare risorse, ma sarà necessario generare un processo di apprendimento sociale e di formazione/diffusione di nuove competenze capaci di far sì che la tutela del territorio diventi diffusamente l'idea stessa dello sviluppo. Per assolvere a questi scopi e garantire l'attuazione del PPES il Parco fungerà come un *Agenzia Locale dello Sviluppo Sostenibile* fornendo al territorio importanti servizi quali: *incubatore* per i progetti, *spin-off* per nuove realtà imprenditoriali, diffusore dei modelli di sviluppo sostenibile e delle buone pratiche ad essi associate, efficace raccordo tra le idee del territorio (di cittadini, imprese ed Enti Locali) e le opportunità finanziarie esistenti. Inoltre il Parco si occuperà del monitoraggio del Piano utilizzando un set di 15-20 indicatori di sostenibilità, verificando se l'attuazione dei progetti ha effettivamente concretizzato gli obiettivi e le strategie generali e provvedendo all'aggiornamento annuale previsto dalla legge.